

# Maltempo: slavina a Campo felice provocata da due maestri di sci fuoripista

Facevano un rischioso fuoripista subito fuori gli impianti da sci di Capo Felce dal lato della Brecciarola, non due ragazzini ma due quarantenni maestri di sci, in questo modo hanno provocato una slavina dalla quale sono stati travolti.

L'episodio è avvenuto in località "La Brecciarola" nel Comune di Rocca di Cambio presso gli impianti sciistici di Campo Felice. Si tratta di G.C. di 45 anni e M.O. di 51 anni.

Secondo la ricostruzione fatta dagli agenti del Corpo forestale dello Stato, i due maestri di sci stavano effettuando un fuoripista a ridosso dell'impianto "La Brecciarola" quando si è staccata una valanga di 10 metri di fronte, 100 metri di lunghezza, per una frattura di 1 metro circa. G.C. è rimasto travolto dalla grosso cumulo di neve. Sul posto sono subito intervenuti i militari del Soccorso alpino delle Fiamme gialle (Sagf) dell'Aquila, dagli agenti del posto fisso di polizia della Questura dell'Aquila e dai militari del Nono Reggimento alpini. Le sue condizioni non destano preoccupazione. I forestali della stazione di Lucoli (L'Aquila) li hanno sanzionati per avere effettuato un fuoripista. Al vaglio degli investigatori la posizione dei due maestri di sci in termini di denunciata all'autorità giudiziaria.

Il primo è riuscito a scampare il pericolo mentre il secondo è rimasto sepolto e solo dopo l'arrivo dei soccorsi chiamati dal primo sciatore è stato tratto in salvo dagli uomini del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza dell'Aquila del Capitano Alessandro Mezzacappa e dagli uomini della Polizia di Stato.

Si raccomanda ancora una volta prudenza e assolutamente di evitare fuori pista, le grandissime precipitazioni di questa settimana rendono i costoni delle montagne sempre più pericolosi.

Fa scalpore che due uomini di mezza età e per giunta maestri di sci abbiano, stupidamente, messo a rischio l'incolumità loro e quella degli altri.

# VALANGA L'AQUILA: I COINVOLTI, "MA CHE SLAVINA, E' UNA MINUZIA"



La valanga della Brecciarà  
di **Roberto Santilli**

L'AQUILA - "Sono allibito. Non è successo niente di quello che ho letto sui giornali. Poteva andare peggio? Figuriamoci, assolutamente no. Non è successo niente".

Queste le parole di **Mario Antonelli**, maestro di sci che oggi in località Brecciarà di Rocca di Cambio (L'Aquila) ha effettuato un fuoripista insieme al 'collega' **Giovanni Centofanti**, con quest'ultimo rimasto travolto e ferito da una slavina provocata dopo aver perso uno sci.

I due sono stati denunciati dalle autorità competenti.

"Ripeto - afferma ad *AbruzzoWeb* - sono allibito per tutto questo rumore. Giovanni non ha provocato nessuna slavina. Il fuoripista non si fa, è giusto, ma da qui a dire che un maestro di sci provoca una slavina... Io e Giovanni siamo maestri di sci. Non c'è nient'altro da aggiungere".

La pensa così anche **Fausto Tatone**, maestro di sci dal 1989 e direttore della scuola sciistica 'Le Aquile', testimone privilegiato del fuoripista con caduta che ha coinvolto i colleghi maestri Giovanni Centofanti e Mario Antonelli sul Gran Sasso, nella stazione sciistica di Campo Felice (L'Aquila). I due sono stati denunciati dal corpo forestale dello Stato per aver violato il divieto di effettuare fuori pista.

"Sui giornali leggo che Centofanti è stato travolto da una slavina che lo avrebbe travolto - dice Tatone - ma io ho assistito alla scena da una postazione privilegiata: la seggiovia. Conosco bene entrambi. Ho visto prima Antonelli e poi Centofanti, quest'ultimo 300 metri più su, era leggermente seduto sulle ginocchia. Gli ho anche chiesto se stessero bene, Centofanti mi ha risposto 'sì, sì, tutto bene, ora mi rialzo', c'erano molti turisti che mi salutavano. Nessuno si è accorto di nulla, perché non è successo nulla".

"In realtà non c'era spazio per far attaccare una slavina - continua Tatone - ma una lastra di un paio di metri, forse tre, che gli ha fatto sganciare uno sci. Tutto questo rumore per nulla. Si tratta di una minuzia, altro che slavina. Vero, il fuoripista è proibito, ma da qui a far passare due maestri di sci per 'pirati' ce ne passa'. A Campo Felice il pericolo di valanghe non esiste".

Per Tatone, questa notizia può far pensar male i turisti.

"Chi non è molto esperto di sci può pensare che sulle montagne abruzzese ci sono dei pazzi che provocano slavine - commenta - ma non è così. Si tratta di due maestri, due sciatori molto esperti. L'immagine delle nostre piste non può essere rovinata in questo modo".

## **Abruzzo: valanga su due maestri di sci, è polemica coi soccorsi**

13 febbraio 2012 - 11:11 | Autore: [Sara Sottocornola](#)

Valanga Brecciarà (Photo courtesy leggimi.eu)

L'AQUILA — La Forestale denuncia: facevano fuoripista nonostante il divieto. Loro rispondono: non è stata una slavina, era una bazzecola. Ma intanto, i soccorsi hanno dovuto intervenire. E' polemica, in Abruzzo, per l'incidente accaduto sabato a Campo Felice dove due maestri di sci sono stati travolti da un distacco di neve mentre sciavano fuoripista vicino ad un'area del comprensorio chiusa per motivi di sicurezza.

La valanga è scesa nel comune di Rocca di Cambio, poco fuori dalla pista da sci La Brecciarà che era stata chiusa per pericolo valanghe. Il distacco, con un fronte di 10 metri per 100 di lunghezza e 1 di profondità, sarebbe stato causato da due maestri di sci, di 44 e 51 anni, che stavano scendendo nella neve fresca vicino ai piloni dell'impianto di risalita.

Uno dei due sarebbe rimasto completamente seppellito dalla neve e l'altro avrebbe subito chiamato i soccorsi. Sul posto sono intervenuti i soccorritori pista delle Truppe Alpine insieme ai militari del Corpo Forestale e alla Polizia di stato, che hanno individuato ed estratto lo sciatore nel giro di pochi minuti. L'uomo era fortunatamente rimasto illeso.

La vicenda, conclusasi felicemente, ha però innescato forti polemiche. Secondo una nota diffusa dalla Forestale la valanga sarebbe infatti stata innescata proprio dal passaggio dei due sciatori, che sono stati denunciati e sanzionati per avere effettuato un fuoripista dov'era espressamente vietato. Nella nota si parla anche di "allarme valanghe inascoltato", ma i due maestri di sci non ci stanno.

"Sono allibito – ha detto uno dei due protagonisti della vicenda ad [Abruzzoweb.it](#) – non è successo nulla di quanto raccontato". La testata abruzzese ha raccolto anche il parere del direttore della scuola di sci "Le Aquile", che ha assistito alla scena da lontano: "Era solo una lastra di neve di due o tre metri – ha detto – che gli ha fatto sganciare gli sci. E' una minuzia, altro che slavina. Il fuoripista è proibito ma da qui a far passare due maestri di sci per pirati ce ne passa. L'immagine delle nostre piste non può essere rovinata in questo modo".